

DIRE 18:56 31-07-14

(ER) REGIONE. SENTENZA CORTE CONTI 'SDOGANA' LE SPESE DEI GRUPPI

SEZIONI RIUNITE MOTIVANO ANNULLAMENTO DELIBERE: NON SONO ILLOGICHE

(DIRE) Bologna, 31 lug. - Le spese dei gruppi in Regione contestate dalla Corte dei conti dell'Emilia-Romagna rientrano "nelle categorie indicate dalle linee guida" e ciascuna di esse e' comunque "riconducibile (inerente) all'attivita' istituzionale del gruppo consiliare". Ne', si puo' dire "che vi siano spese palesemente irrazionali, illogiche o incongrue quanto alla tipologia del bene, alla quantita' acquistata o al prezzo corrisposto". Lo sanciscono le sezioni riunite della Corte che lo scorso 25 giugno hanno accolto il ricorso presentato dai nove gruppi di viale Aldo Moro contro le delibere della sezione regionale di controllo sui rendiconti 2013. Le motivazioni di quella sentenza sono state diffuse oggi dalla Regione, per mano del legale Antonio Carullo.

In primis le sezioni riunite hanno dato ragione ai gruppi sulle spese relative al 2012 (anno in cui non vigeva ancora il decreto Monti) ma liquidate l'anno successivo. Per quanto invece riguarda il merito, "come il giudice non puo' valutare il merito delle scelte dell'amministratore, altrimenti finendo con il sostituirsi ad esso- si legge nell'atto- cosi', in sede di controllo sui rendiconti dei gruppi, la Sezione regionale non puo' sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali". Inoltre vengono 'sdoganate' alcune tipologie di spesa finite nel mirino della sezione di controllo dell'Emilia-Romagna. "L'attivita' di studio e ricerca, nonche' quella convegnistica e, per cosi' dire, di promozione ha, tra le altre, anche la funzione di intercettare e segnalare le emergenze locali collegate a situazioni di criticita' socio - economiche, per poi porre allo studio le azioni idonee a ripararle". (SEGUE)

(Com/Bil/ Dire)

18:56 31-07-14

NNNN